



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia

Criteria di distribuzione delle risorse

estratto dal Piano Triennale di Dipartimento di Oncologia ed Emato- Oncologia 2020-22



Criteria di distribuzione delle risorse

2

I criteri di distribuzione delle risorse, in particolare i fondi del PSR, di seguito enunciati, scaturiscono dalla definizione di alcuni obiettivi per il prossimo triennio relativi alle aree della Ricerca e Internazionalizzazione. In particolare, il DIPO si prefigge di destinare una quota almeno pari al 70% per finanziare un progetto unico, su base competitiva, destinato al consolidamento delle piattaforme e infrastrutture di ricerca già esistenti a livello dipartimentale, e all'incentivazione di nuove, sia all'interno di linee programmatiche di ricerca svolte esclusivamente all'interno del Dipartimento che nel contesto di progetti di ricerca in sinergia con istituzioni esterne al Dipartimento. Una quota pari al 20% sarà invece destinata a sostenere le pubblicazioni in formato *open access*, soprattutto nei confronti di giovani ricercatori o docenti con esigui finanziamenti. La restante quota del 10% sarà invece destinata al sovvenzionamento di convegni, in particolare quelli svolti nel contesto del programma di Internazionalizzazione.

I criteri che il DIPO si è dato per definire la programmazione del fabbisogno di personale docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo e in coerenza con gli obiettivi strategici, sono i seguenti:

1. **le necessità di copertura didattica:** trattandosi di un Dipartimento tematico, queste dovranno essere integrate con le necessità complessive dell'offerta didattica di area medica, come già avvenuto in questi primi anni. In particolare, l'avvio del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Biomedical Omics potrà avvenire con le risorse disponibili, anche se la copertura degli insegnamenti previsti sarà in futuro prioritaria.
2. **le caratteristiche della ricerca e della cura in Oncologia ed Emato-Oncologia:** la ricerca oncologica sta attraversando, forse più che altri settori in medicina, una trasformazione straordinaria, legata ai temi di quella che viene ormai comunemente indicata come "*personalized medicine*", in sostanza una serie di metodologie e tecniche che sta consentendo un approccio personalizzato alla prevenzione, diagnosi e cura della malattia oncologica. Per la massima parte, questo impone una politica di reclutamento che tenga conto delle competenze, sia in campo biomedico, che in altri settori di conoscenza-utilizzo dei grandi dati, innovazione digitale, cura individualizzata degli aspetti relazionali e di supporto del singolo paziente, che impone scelte di elevata qualificazione, e un reclutamento di ricercatori di giovane età che possano assicurare un adeguato ricambio generazionale.
3. **le esigenze assistenziali:** anche in questo caso, si tratta di situazioni richieste per la copertura di posizioni negli Enti ospedalieri presso cui operano i colleghi di area clinica, fondamentali per l'insegnamento sia nei Corsi di Laurea, che nelle Scuole di Specializzazione di Area medica. In ragione delle mobilità non sempre programmabili, e delle richieste strategiche che vengono dagli Ospedali convenzionati, è ragionevole riservarsi un margine di flessibilità, anche nell'arco temporale del prossimo triennio.